

di Aurelio Molè

La lingue batte

Il noto proverbio "la lingua batte dove il dente duole" è un modo di dire popolare che si riferisce ad una indisposizione fisica, il mal di denti, ma intende significare, metaforicamente, che i pensieri e i discorsi continuano ad andare su argomenti importanti e dunque "nevralgici", che ci danno dolore. Insomma, non si può non ritornare continuamente su certe questioni anche se si vuole fare finta di passarci sopra. Il programma La lingua batte in onda ogni domenica alle 10 e 50 su Rai Radio3 è condotto dal professore di linguistica italiana Giuseppe Antonelli che indaga sull'evoluzione italiana nei suoi vari aspetti. L'italiano della comunicazione e l'e-taliano digitale, l'italiano che si sente per strada e quello che s'insegna (agli italiani e agli stranieri), il lessico e la grammatica, i linguaggi tecnici e i dialetti. Il tutto con il contributo di clip audio, di brani musicali, di materiali d'archivio, di interviste e con



un tono colloquiale, affabile: ironico piuttosto che serioso. Gli argomenti variano dall'italiano ai tempi del fascismo, alle parole rare o cadute in disuso, all'italiano dei nuovi italiani o di quello parlato in Brasile. Grande successo hanno le giornate "Programmatica", una maratona tra la radio e le scuole d'Italia per promuovere e valorizzare la nostra lingua in tutti i suoi aspetti. Il tema scelto quest'anno è stato la punteggiatura.